



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 26 Agosto 2008

GIUSTIZIA – SARNO : No deriva giustizialista

“ Con sofferta riflessione sento la necessità di sottolineare pieno dissenso rispetto alle ultime dichiarazioni dell’On. Di Pietro in materia di Giustizia. Definire, infatti, l’ipotesi paventata dal Ministro Alfano del ricorso a strumenti elettronici per il controllo di soggetti ammessi a pene alternative come mere esternazioni estive lo colloca fuori dalla contemporaneità. Invocare, poi, tout court la costruzione di nuove carceri , quale risposta all’emergenza giustizia, alimenta una deriva giustizialista di cui il Paese non ha proprio alcuna necessità”

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, si inserisce nel botta e risposta tra il Guardasigilli Alfano e il leader dell’IDV, Di Pietro .

“ Nel Paese di Cesare Beccaria ben altre e alte sono le risposte che la società si attende dai propri parlamentari. Ancor più quando hanno esercitato in nome del Popolo Italiano la Giustizia. A meno che non voglia sottendere che il ricorso alle custodie cautelari o alle carcerazioni preventive debbano essere l’ordinario e non lo straordinario. Noi gridiamo forte il nostro dissenso a chi in nome di una indefinita certezza della pena crede di poter ammassare persone nelle galere per poi “buttare la chiave”, visti i tempi biblici della definizione dei processi. Siamo consapevoli, ma lo è anche Alfano, che il ricorso ai braccialetti elettronici non è la soluzione esaustiva. E’ , di contro, una delle soluzioni possibili atte a deflazionare, nell’immediato, il grave sovrappopolamento degli istituti penitenziari. In fondo- prosegue SARNO - non tutti i detenuti sono stranieri e non tutti i detenuti sono privi di dimore dove poter scontare pene alternative. D’altro canto appena oltre i nostri confini nazionali tali strumenti sono in uso da tempo. L’ On. Di Pietro ben sa che i tempi medi per la costruzione di nuove carceri sono incompatibili con la necessità, avvertita e necessaria, di una risposta concreta all’emergenza giustizia. E comunque dovrebbe anche dirci chi, come e quando andrebbe a gestire le nuove strutture “

Eugenio SARNO giudica interessanti e condivisibili le dichiarazioni del Ministro Alfano rese al meeting di Rimini in materia penitenziaria

“ Trovo molto interessanti, condivisibili e degne di attenzione le riflessioni che il Ministro Alfano ha reso oggi a Rimini. Il problema dei bambini detenuti con le madri; il lavoro quale strumento riabilitativo e rieducativo; la necessità di determinare percorsi trattamentali finalizzati al reinserimento effettivo sono temi che ci trovano assolutamente attenti e disponibili al dialogo e al confronto. Sempreché - conclude il Segretario Generale - in tutto ciò non sfugga la necessità di riordinare, riorganizzare e rammodernare l’Amministrazione Penitenziaria anche attraverso una piena valorizzazione degli operatori penitenziari. Ovviamente priorità assoluta riveste, per noi, un nuovo assetto del Corpo di Polizia Penitenziaria, a partire dall’istituzione della Direzione Generale del Corpo”

VEL (POL) - 27/08/2008 - 10.57.00

Carceri, Sarno: No a deriva giustizialista, dissenso a Di Pietro

Carceri, Sarno: No a deriva giustizialista, dissenso a Di Pietro ZCZC VEL0062 3 POL /R01 /ITA Carceri, Sarno: No a deriva giustizialista, dissenso a Di Pietro Roma, 27 AGO (Velino) - "Con sofferta riflessione sento la necessita' di sottolineare pieno dissenso rispetto alle ultime dichiarazioni dell'onorevole Di Pietro in materia di Giustizia. Definire, infatti, l'ipotesi paventata dal ministro Alfano del ricorso a strumenti elettronici per il controllo di soggetti ammessi a pene alternative come mere esternazioni estive lo colloca fuori dalla contemporaneita'. Invocare, poi, tout court la costruzione di nuove carceri, quale risposta all'emergenza giustizia, alimenta una deriva giustizialista di cui il Paese non ha proprio alcuna necessita'". Così Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari, esplicita nettamente il dissenso alle posizioni espresse dal leader dell'Idv sull'ipotesi di costruire nuove carceri. "Nel Paese di Cesare Beccaria ben altre e alte sono le risposte che la società si attende dai propri parlamentari. Ancor più quando - sottolinea Sarno - hanno esercitato in nome del Popolo Italiano la Giustizia. A meno che non voglia sottendere che il ricorso alle custodie cautelari o alle carcerazioni preventive debbano essere l'ordinario e non lo straordinario". (segue) (com/eli) 271056 AGO 08 NNNN

"Noi gridiamo forte il nostro dissenso verso chi crede di poter ammassare persone nelle galere per poi 'buttare la chiave', visti i tempi biblici della definizione dei processi. Siamo consapevoli, ma lo è anche Alfano - aggiunge il segretario generale della Uil Pa Penitenziari -, che il ricorso ai braccialetti elettronici non è la soluzione esaustiva. È, di contro, una delle soluzioni possibili atte a deflazionare, nell'immediato, il grave sovrappopolamento degli istituti penitenziari. In fondo - prosegue Sarno - non tutti i detenuti sono stranieri e non tutti i detenuti sono privi di dimore dove poter scontare eventuali pene alternative. D'altro canto appena oltre i nostri confini nazionali tali strumenti sono in uso da tempo. L'onorevole Di Pietro ben sa che i tempi medi per la costruzione di nuove carceri sono incompatibili con la necessita', avvertita e reale, di una risposta concreta all'emergenza giustizia. E comunque dovrebbe anche dirci chi, come e quando andrebbe a gestire le nuove strutture". La Uil Pa Penitenziari giudica, inoltre, interessanti e condivisibili le dichiarazioni del ministro Alfano rese al meeting di Rimini in materia penitenziaria. (segue) (com/eli) 271056 AGO 08 NNNN

- "Trovo molto interessanti, condivisibili e degne di attenzione le riflessioni che il ministro Alfano ha reso ieri a Rimini. La possibilità di espellere detenuti stranieri condannati. Il problema dei bambini detenuti con le madri; il lavoro quale strumento riabilitativo e rieducativo; la necessita' di determinare percorsi trattamentali finalizzati al reinserimento effettivo sono temi che ci trovano assolutamente attenti e disponibili al dialogo e al confronto. Sempreché - conclude il segretario generale - in tutto ciò non sfugga la necessita' di riordinare, riorganizzare e rammodernare l'amministrazione penitenziaria anche attraverso una piena valorizzazione degli operatori penitenziari. Ovviamente prioritaria assoluta riveste, per noi, un nuovo assetto del Corpo di Polizia penitenziaria, a partire dall'istituzione della direzione generale del Corpo". (com/eli) 271056 AGO 08 NNNN

ADNK (CRO) - 26/08/2008 - 20.14.00

GIUSTIZIA: UIL-PENITENZIARI, DI PIETRO SBAGLIA SU NO A BRACCIALETTI ELETTRONICI

-
ZCZC ADN1047 4 CRO 0 ADN CRO NAZ GIUSTIZIA: UIL-PENITENZIARI, DI PIETRO SBAGLIA SU NO A BRACCIALETTI ELETTRONICI = 'PER SOGGETTI AMMESSI A PENE ALTERNATIVE AL CARCERE' Roma, 26 ago. (Adnkronos) -"Pieno dissenso rispetto alle ultime dichiarazioni di Di Pietro in materia di giustizia" viene espresso da Eugenio Sarno, segretario generale della Uil-penitenziari, per il quale "definire l'ipotesi paventata dal ministro Alfano del ricorso a strumenti elettronici per il controllo di soggetti ammessi a pene alternative come mere esternazioni estive lo colloca fuori dalla contemporaneità". Inoltre, "invocare 'tout-court' la costruzione di nuove carceri, quale risposta all'emergenza giustizia, alimenta una deriva giustizialista di cui il Paese non ha proprio alcuna necessità". (Sin/Gs/Adnkronos) 26-AGO-08 20:14 NNNN